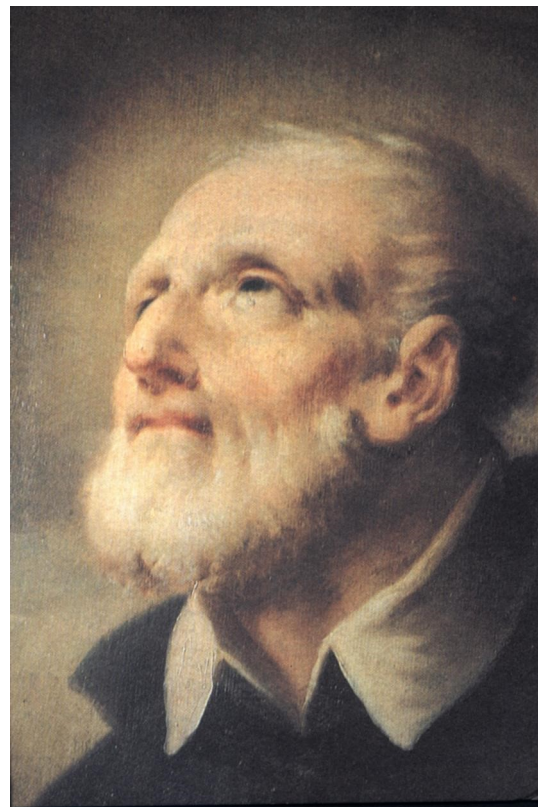


MESSA VOTIVA

DEL N. S. P. FILIPPO NERI



ANTIFONA D'INGRESSO

(Sal 106,8)

Ringrazino il Signore per la sua misericordia,
per i suoi prodigi a favore degli uomini
(*T. P.* Alleluia).

Oppure:

(Sal 79, 15-16)

Guarda dal ciclo e vedi e visita questa vigna,
proteggi il ceppo che la tua destra ha piantato.

COLLETTA

O Dio, che sei la resurrezione e la vita,
donaci, per intercessione di san Filippo,
che morti al peccato,
viviamo per la tua giustizia.

Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio che è Dio
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R/ Amen.

Oppure:

O Dio,
che per la salvezza delle anime
hai infiammato del fuoco del tuo amore San Filippo Neri
e lo hai arricchito dei mirabili doni della tua grazia,
concedici, pentiti di vero cuore dei nostri peccati,
di essere liberati per sua intercessione da ogni pericolo dell'anima e del corpo
e giungere così al premio della vita eterna.

Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio che è Dio
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R/ Amen.

Lecture come nella Messa della Solennità (26 maggio) o come di seguito:

Dal secondo libro dei Re

In quei giorni [la donna di Sunem] si incamminò; giunse dall'uomo di Dio sul monte Carmelo. Quando l'uomo di Dio la vide da lontano, disse a Giezi suo servo: "Ecco la Sunammita! Su, corrile incontro e domandale: Stai bene? Tuo marito sta bene? E tuo figlio sta bene?". Quella rispose: "Bene!". Giunta presso l'uomo di Dio sul monte, gli afferrò le ginocchia. Giezi si avvicinò per tirarla indietro, ma l'uomo di Dio disse: "Lasciala stare, perché la sua anima è amareggiata e il Signore me ne ha nascosto il motivo; non me l'ha rivelato". Essa disse: "Avevo forse domandato io un figlio al mio signore? Non ti dissi forse: Non mi ingannare?". Eliseo disse a Giezi: "Cingi i tuoi fianchi, prendi il mio bastone e parti. Se incontrerai qualcuno, non salutarlo; se qualcuno ti saluta, non rispondergli. Metterai il mio bastone sulla faccia del ragazzo". La madre del ragazzo disse: "Per la vita del Signore e per la tua vita, non ti lascerò". Allora quegli si alzò e la seguì. Giezi li aveva preceduti; aveva posto il bastone sulla faccia del ragazzo, ma non c'era stato un gemito né altro segno di vita. Egli tornò verso Eliseo e gli riferì: "Il ragazzo non si è svegliato". Eliseo entrò in casa. Il ragazzo era morto, steso sul letto. Egli entrò, chiuse la porta dietro a loro due e pregò il Signore. Quindi salì, si distese sul ragazzo; pose la bocca sulla bocca di lui, gli occhi sugli occhi di lui, le mani nelle mani di lui e si curvò su di lui. Il corpo del bambino riprese calore. Quindi si alzò e girò qua e là per la casa; tornò a curvarsi su di lui; il ragazzo starnutì sette volte, poi aprì gli occhi. Eliseo chiamò Giezi e gli disse: "Chiama questa Sunammita!". La chiamò e, quando essa gli giunse vicino, le disse: "Prendi tuo figlio!". Quella entrò, cadde ai piedi di lui, gli si prostrò davanti, prese il figlio e uscì.

Parola di Dio

SALMO RESPONSORIALE

(Sal 104,1-6)

R/ Si rallegri il cuore di chi cerca il Signore

Lodate il Signore e invocate il suo nome,
proclamate tra i popoli le sue opere.

Cantate a lui canti di gioia, *

meditate tutti i suoi prodigi. *R/*

Gloriatevi del suo santo nome:
gioisca il cuore di chi cerca il Signore.

Cercate il Signore e la sua potenza,
cercate sempre il suo volto. *R/*

Ricordate le meraviglie che ha compiute,
i suoi prodigi e i giudizi della sua bocca:
voi stirpe di Abramo, suo servo,
figli di Giacobbe, suo eletto. *R/*

Nel tempo pasquale:

PRIMA LETTURA

(Ap 19, 1. 5-9a)

Beati gli invitati al banchetto delle nozze dell'Agnello!

Dal libro dell'Apocalisse di San Giovanni apostolo

Io, Giovanni, udii come una voce potente di una folla immensa nel cielo che diceva:
"Alleluia! Salvezza, gloria e potenza sono del nostro Dio".

E partì dal trono una voce che diceva:

"Lodate il nostro Dio, voi tutti, suoi servi, voi che lo temete, piccoli e grandi!".

Udii poi come una voce di una immensa folla simile a fragore di grandi acque e a rombo di tuoni possenti, che gridavano:

"Alleluia. Ha preso possesso del suo regno il Signore, il nostro Dio, l'Onnipotente. Ralleghiamoci ed esultiamo, rendiamo a lui gloria, perché son giunte le nozze dell'Agnello; la sua sposa è pronta, le hanno dato una veste di lino puro splendente". La veste di lino sono le opere giuste dei santi.

Allora l'angelo mi disse:

"Scrivi: Beati gli invitati al banchetto delle nozze dell'Agnello!". Poi aggiunse:

"Queste sono parole veraci di Dio".

Parola di Dio

SALMO RESPONSORIALE

(dal Sal 33, 2-11)

R/ *Benedetto il Signore, gioia dei suoi santi*

Oppure:

R/ *Alleluia, alleluia, alleluia.*

Benedirò il Signore in ogni tempo,
sulla mia bocca sempre la sua lode.

Io mi glorio nel Signore,
ascoltino gli umili e si rallegrino. **R/**

Celebrate con me il Signore,
esaltiamo insieme il suo nome.

Ho cercato il Signore e mi ha risposto
e da ogni timore mi ha liberato. **R/**

Guardate a lui e sarete raggianti,
non saranno confusi i vostri volti.

Questo povero grida e il Signore lo ascolta,
lo libera da tutte le sue angosce. **R/**

L'angelo del Signore si accampa
attorno a quelli che lo temono e li salva.

Gustate e vedete quanto è buono il Signore;
beato l'uomo che in lui si rifugia. **R/**

>>>

Temete il Signore, suoi santi,
nulla manca a coloro che lo temono.
I ricchi impoveriscono e hanno fame,
ma chi cerca il Signore
non manca di nulla.

R/

CANTO AL VANGELO

(cfr. Gv 6, 63.68)

R/ Alleluia, alleluia

Le tue parole, Signore, sono spirito e vita;
tu hai parole di vita eterna.

R/ Alleluia

VANGELO

(Lc 7,11-16)

Giovinetto, dico a te, alzati!

✠ *Dal Vangelo secondo Luca*

In quel tempo Gesù si recò in una città chiamata Nain e facevano la strada con lui i discepoli e grande folla. Quando fu vicino alla porta della città, ecco che veniva portato al sepolcro un morto, figlio unico di madre vedova; e molta gente della città era con lei. Vedendola, il Signore ne ebbe compassione e le disse: "Non piangere!". E accostatosi toccò la bara, mentre i portatori si fermarono. Poi disse: "Giovinetto, dico a te, alzati!". Il morto si levò a sedere e incominciò a parlare. Ed egli lo diede alla madre. Tutti furono presi da timore e glorificavano Dio dicendo: "Un grande profeta è sorto tra noi e Dio ha visitato il suo popolo".

Parola del Signore

SULLE OFFERTE

Accogli, Signore, la nostra offerta,
perché, per intercessione di san Filippo [nostro padre],
moriamo alle lusinghe del mondo
e la nostra vita sia nascosta con te in Cristo.
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

R/ Amen.

PREFAZIO come nella Messa del 26 maggio
... Mentre con gioia celebriamo il suo ricordo

>>>

ANT. ALLA COMUNIONE

(Sal 114,7)

Ritorna, anima mia, alla tua pace
poiché il Signore ti ha beneficato (*T. P.* Alleluia).

Oppure:

(Sal 67,4)

Si allietino i giusti,
esultino dinanzi a Dio e cantino di gioia (*T. P.* Alleluia).

DOPO LA COMUNIONE

Nutriti con l'unico pane, o Dio,
fa che viviamo sempre in Cristo,
che è la via, la verità e la vita,
e donaci, per i meriti di san Filippo,
di essere in te una cosa sola.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.